

Bruxelles, 5 dicembre 2019
(OR. en)

14861/19

FISC 483
ECOFIN 1116
ENER 535
CLIMA 320
MI 836
ENV 989
TRANS 573

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	5 dicembre 2019
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	14608/19
Oggetto:	Quadro dell'UE in materia di tassazione dell'energia – Conclusioni del Consiglio

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul quadro dell'UE in materia di tassazione dell'energia, adottate dal Consiglio nella 3736^a sessione tenutasi il 5 dicembre 2019.

**Conclusioni del Consiglio
sul quadro dell'UE in materia di tassazione dell'energia**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

- 1) RICORDA l'invito rivolto dal Consiglio europeo¹ di giugno 2019 al Consiglio e alla Commissione a portare avanti i lavori per quanto riguarda le condizioni, gli incentivi e il quadro favorevole da predisporre in modo da assicurare una transizione verso un'UE a impatto climatico zero, in linea con l'accordo di Parigi, preservando nel contempo la competitività europea in modo giusto e socialmente equilibrato e tenendo conto delle situazioni nazionali degli Stati membri;
- 2) RICONOSCE che la transizione verso economie e società a impatto climatico zero in Europa è importante per stimolare la crescita e l'occupazione sostenibili, rafforzare la competitività, aumentare la sicurezza energetica e creare posti di lavoro; SOTTOLINEA la necessità urgente di dare segnali chiari e credibili alle imprese, agli investitori e ai consumatori per fornire certezza più a lungo termine e un contesto normativo stabile;
- 3) RITIENE che la tassazione dell'energia come strumento fiscale possa costituire una parte importante degli incentivi economici che guidano una transizione energetica di successo, promuovendo basse emissioni di gas a effetto serra e investimenti in risparmio energetico e contribuendo nel contempo a una crescita sostenibile;
- 4) ACCOGLIE con favore le recenti discussioni in materia tenutesi nella sessione informale del Consiglio ECOFIN di settembre 2019, nonché il lavoro svolto dalla Commissione sulla valutazione del quadro dell'UE in materia di tassazione dell'energia;

¹ <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9-2019-INIT/it/pdf>

- 5) RILEVA l'importante ruolo svolto dall'armonizzazione della tassazione dell'energia attraverso la direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici nel garantire il corretto funzionamento del mercato interno; RICONOSCE che l'attuale direttiva non risulta coerente con gli altri obiettivi delle politiche dell'UE in materia di clima ed energia, lo sviluppo del quadro giuridico dell'UE e i suoi impegni internazionali, l'evoluzione del mix energetico e lo sviluppo tecnologico;
- 6) È FAVOREVOLE a un aggiornamento del quadro giuridico sulla tassazione dell'energia che contribuisca al conseguimento di obiettivi più ampi della politica economica e ambientale dell'UE; RILEVA che il quadro dovrebbe in particolare:
- migliorare il funzionamento del mercato interno dell'UE,
 - sostenere la transizione verso un'UE a impatto climatico zero,
 - contribuire alla competitività a lungo termine dell'UE e alle esigenze di bilancio dei suoi Stati membri;
- 7) INVITA la Commissione ad analizzare e valutare le opzioni possibili ai fini della pubblicazione, a tempo debito, di una proposta di revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici, che rispecchi le attuali esigenze dell'UE e degli Stati membri; ESORTA la Commissione a prestare particolare attenzione all'ambito di applicazione della direttiva, alle aliquote minime e a specifici sgravi ed esenzioni d'imposta;

- 8) INVITA la Commissione ad aggiornare le disposizioni nella futura proposta, ove opportuno, per garantire che siano praticabili e offrano maggiore certezza e chiarezza nella sua attuazione, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:
- il trattamento da riservare ai biocarburanti e agli altri carburanti alternativi,
 - l'applicabilità delle disposizioni in materia di controllo e circolazione a determinati prodotti, come il trattamento dei lubrificanti e dei carburanti di progettazione (i cosiddetti "designer fuel"),
 - i nuovi prodotti e le nuove tecnologie energetici,
 - i settori pertinenti, quali l'aviazione, tenendo conto delle loro specificità, delle esenzioni esistenti e della loro dimensione internazionale,
 - l'incidenza sulle entrate pubbliche,
 - le procedure e regole in materia di aiuti di Stato;
- 9) INCORAGGIA la Commissione a garantire la coerenza con gli altri obiettivi strategici dell'UE e con gli strumenti e la legislazione pertinenti; RICONOSCE l'importanza di accordare una certa flessibilità per consentire agli Stati membri di perseguire i loro obiettivi strategici tenendo conto delle circostanze nazionali;
- (10) INVITA la Commissione a fare in modo che le sue proposte siano pienamente valutate in termini dei relativi costi e benefici economici, sociali e ambientali e delle relative implicazioni per la competitività, la connettività, l'occupazione e la crescita economica sostenibile, in particolare per i settori più esposti alla concorrenza internazionale; e INCORAGGIA gli Stati membri a cooperare condividendo le informazioni e i dati sulla tassazione dell'energia con la Commissione al fine di garantire valutazioni di elevata qualità;
- (11) RICORDA l'importanza che qualsiasi lavoro futuro continui a tenere conto dei principi generali del diritto dell'Unione, in particolare dei principi di proporzionalità e di sussidiarietà e del pieno rispetto delle rispettive competenze dell'Unione e degli Stati membri;
- (12) RILEVA la necessità di prendere in considerazione la dimensione sociale nell'attuazione delle politiche e iniziative che sosterranno la transizione verso l'energia pulita al fine di conseguire la neutralità climatica.